

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 58 (1989)
Heft: 1

Artikel: Liriche
Autor: Gir, Paolo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-45295>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Liriche

Le seguenti liriche, ricche di reminiscenze classiche, costituiscono una specie di trittico della vita: la vecchiaia che è tristezza (*Lamento di un clown*); la gioventù e la pienezza della vita, subito svanite (*Sorgente in Engadina*); l'anelito di qualche certezza, di una dimensione nella quale i moti dell'animo saranno appagati (*Il sacro*). «*Sorgente in Engadina*», una fonte scoperta da fanciullo e non più ritrovata da vecchio, è una stupenda allegoria della gioventù perduta, non solo del poeta, ma di tutti gli uomini.

Sorgente in Engadina

*Il sottobosco l'ha ricoperta
d'un silenzio verde
che trascolora al sì e al no
d'una scala di sole
intessuta stamane all'angoscia
d'un indomito meriggio.
Scavando il silenzio
io cerco l'orma
d'uno zampillo perduto
da anni: il palpito
d'un fiato lungo quanto
la terra, e quanto
l'anima profondo.*

S-chanf, luglio 1988

Lamento di un clown

*Il mio canto non
ha nome;
lo porta la tristezza
sull'ombra di
cammini sperduti
che la sera già
insegue a lanterne
d'opale.
Non ha dimora
il mio canto
per chi ritorna
dallo spaesato
— laguna antica
del mistero —
in cerca d'amore.*

Il sacro

*L'ombra dorme
sul cuore
del silenzio e appena
l'ippocastano sfiora l'elce
scomposto da un alito
che s'accende di antico;
memorie tenute dal santuario
a ripresa d'arco
tra movenze d'attimi esterni:
san Lorenzo spande
un'ora di oblio
a noi, vagabondi del tempo:
e già s'inchina la sera
ad allungare la favola
d'un nostro cammino.*